



Ordini da 10 miliardi di dollari - Finmeccanica vuole creare nel paese un hub per l'Asia Eurofighter in corsa per l'aviazione indiana

Mara Monti

Val 10 miliardi di dollari la commessa indiana di 126 caccia-bombardieri di cui tutti i produttori mondiali aspirano a conquistare una fetta. La stima ufficiale è stata fornita da Pradeep Vasant Naik, Capo di stato maggiore dell'Indian Air Force, nel corso dell'Air Show "Aero India 2011", in corso in questi giorni a Bangalore. A contendersi il contratto la cui selezione dei concorrenti dovrebbe avvenire entro il 2011 e la firma nel 2012, ci sono tutti i principali produttori mondiali: **Lockheed Martin**, **Boeing**, il consorzio europeo **Eurofighter**, i russi della **Mig**, **Saab AB** e **Dassault Aviation**.

A sostegno di Eurofighter a cui partecipano Italia, Germania, Gran Bretagna e Spagna, sono scesi in campo direttamente i governi dei quattro paesi euro-

pei. Presente a Bangalore il sottosegretario alla Difesa italiano, Guido Crosetto che ha sottolineato come l'azione del governo vada nella direzione di sostegno dell'Eurofighter. «Tutti i paesi che fanno parte del consorzio sono presenti con i loro responsabili governativi. Questa volta siamo riusciti a fare un gioco di squadra e ad esprimere una posizione univoca».

Il viaggio di Crosetto serve anche a rafforzare le prospettive di cooperazione bilaterale fra Italia ed India. Oltre a **Finmeccanica** e alle sue controllate che hanno presenza quarantennale in India, il sottosegretario ha ricordato che esistono altre imprese (come Avio ed Elettronica) che hanno potenzialità di partnership nel settore aerospaziale. Crosetto ha indicato che alcuni progetti che

si stanno sviluppando riguardano prodotti tecnologici per l'esercito e per la Marina (Forza Nave, programma integrato di sicurezza delle coste) del gruppo Finmeccanica, già adottati dalle forze armate italiane.

Se l'India è il target più contestato, per l'amministratore delegato di Eurofighter, Enzo Casolini, «nei prossimi 20 anni il mercato globale degli aerei da combattimento assorbirà 800 unità di cui noi potremmo fornirne almeno 250». Oltre all'India, Eurofighter guarda al Giappone e all'area del Golfo ed è in pole position per una commessa di 24 aerei in Romania, e si attendono sviluppi in Turchia.

Ad avere progetti in India è Finmeccanica che potrebbe istituire un hub per le sue operazioni in Asia. L'ipotesi è stata avanzata dal direttore del gruppo,

Giorgio Zappa. Il quale ha ricordato come la presenza da anni di Finmeccanica e delle sue controllate nel paese, ha portato a «relazioni con partner indiani e alla partecipazione in molti progetti innovativi, con la fornitura di sistemi radar e di telecomunicazioni, elicotteri militari e civili, aerei civili e sistemi navali». Tra questi, l'Indian Rotocraft, la joint-venture costituita da AugustaWestland e Tata Sons per la costruzione di elicotteri AW119Ke, e che ha da poco scelto l'area di Hyderabad per edificare la sua fabbrica. Sul piano generale Zappa ha ricordato che nel 2010 Finmeccanica ha avuto ordini dall'India per 750 milioni di dollari, e che l'obiettivo al 2015 è di arrivare a ordini per 5 miliardi ed utili per 250 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

